

Gazzetta del Sud 6 Agosto 2008

"Fehida", otto imputati scelgono di essere giudicati in abbreviato

Sono otto gli imputati del processo "Fehida" che hanno scelto il rito abbreviato. Francesco Strangio (classe 1954), Giovanni Marrapodi, Barbara Rocca, Michele Carabetta, Paolo Nirta, Giovanni Strangio (classe 1966), Francesco Napoli, Doi nenica Nirta. L'hanno fatto, i4 -i i mattina, tramite i rispettivi difensori nel corso dell'udienza preliminare che si sta celeI mindo nell'aula bunker di via-Jv Calabria, davanti al gup Concettina Garreffa.

Alla sbarra ci sono 58 appartenenti alle famiglie Nirta-Strangio e Pelle-Vottari protagoniste della "faida di San Luca". Rispondono tutti dell'accusa di concorso in associazione mafiosa, nove degli imputati devono rispondere di alcuni episodi della faida. In particolare del raid della notte di Natale del 2006, l'azione criminale sfociata nell'omicidio di Maria Strangio e nel ferimento di tre persone, tra cui un bambino di cinque anni, e l'omicidio di Bruno Pizzata.La prima parte dell'udienza di ieri è stata caratterizzata dalle eccezioni preliminari con le immancabili schermaglie tra i rappresentanti dell'accusa, i sostituti procuratori Nicola Gratteri e Federico Perrone Capano da una parte e i difensori dall'altra. Le eccezioni hanno riguardato le intercettazioni, le notifiche della conclusione delle indagini, gli omessi interrogatori dopo la fine delle indagini. Il gup Garreffa si è riservato la decisione. Per quanto riguarda la celebrazione degli abbreviati il giudice ha fissato l'inizio per il prossimo 20 ottobre. Le prime due udienze erano state contrassegnate. dalla questione legata alla situazione di incompatibilità rilevata dall'accusa, in cui si sono trovati gli avvocati Eugenio Minniti, Antonio Russo e Mario Santambrogio per aver assunto contemporaneamente la difesa di appartenenti ai due schieramenti contrapposti nella faida. All'invito a rimuovere la situazione di incompatibilità solo l'avvocato Mario Santambrogio aveva provveduto. Minniti e Russo, invece, hanno riconosciuto il gup Garreffa.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS